

'ncappuccino che so io telefonare magari solo per il gusto di farlo e poi via verso il piazzale con i grattacieli e sempre da bravo ora me ne vado beato per quella lieve salita a destra viale shakespeare o viale lincoln e poi a sinistra viale europa dove in fondo c'è quella bella chi-

esa le vado incontro a velocità allegra so come fare al semaforo dove sbalordirò i locali con la mia targa sicula che invece di tentennare nella più indecorosa e frascatana indecisione si infila nella corsia giusta penseranno che sono romano con la macchina presa a nolo da quelle colossali ditte specializzate che hanno le targhe chissà perchè meridionali forse per le tasse e invece alla prima sosta nè ammirazione e nemmeno un pò di curiosità niente nemmeno mi guardano e la cosa potrebbe anche infastidirmi ma poi penso che stupido la Capitale la Città Cosmopolita accolgono tutti altro che Milano tanto per dire dove subito ti trattano da terrone questi sono interregionali internazionali mondiali.

La chiesa è ormai vicina, parcheggerò sotto quell'albero e intanto, ecco mi ero distratto, ora odo benissimo la musica che avevo lasciato, i pini della via Appia, mi volto verso il giradischi: passi lontani poi sempre più distintamente cadenzati l'esercito di Roma avanza verso il trionfo in Campidoglio mi ritrovo affacciato a quella balconata sul colle Oppio dove lo sguardo abbraccia Colosseo arco di Costantino via Sacra, Foro Campidoglio Basilica di Massenzio via dei Fori fino a Piazza Venezia, e afferro perfettamente sono al dunque entro in sintonia. Ecco cos'era. Moglie, dove sei, che te lo possa spiegare!

E' di sopra, sicuramente arrabbiata. Fanfare squillano, tamburi rullano, aspetto la dissolvenza in diminuendo come le pinete precedenti, e invece, con un ultimo esplodere di piatti, la musica si arresta di colpo.

Non sembrava arrabbiata, parlava anzi con tono pacato, quasi accorato. La credevo forse tanto sprovveduta da non capire che la filastrocca c'era dentro perchè come si chiama Respighi vedeva i bambini giocare nella pineta?, del resto anche l'altro non ricorda le pare Ciaikovski aveva messo la Marsigliese nel...nel...nell'ouverture, gli occhi le sfavillarono e con la voce al sommo dell'acuzie completò milleottocentododici.



Sì, certo, cioè no, non la credevo tanto sprovveduta. E credevo non avesse capito che questa faccenda di Roma era più che un capriccio una sorta di innamoramento definitivo un groppo qui, ma che poteva fare dirmi di sì smantellare tutto seguirmi in un trasferimento che era un'avventura così allo sbaraglio un professionista i clienti il lavoro? Ghermì la guida che ormai penzolava dalla mia mano arresa, la dispiegò sul letto, si sdraiò ci sdraiammo entrambi faccia all'ingiù e mento appoggiato alla mano, l'indice di lei scorreva sui policromi quadrati: effesette gisèi, qui, ti ricordi?, via Sistina c'era quella boutique dove mi hai comprato quel completino elegante, ancora è di moda, mi diceva; nò, era via Due Macelli correggeva il mio indice, si hai ragione comunque vicino Trinità dei Monti mi diceva ormai lanciata credi che non piacerebbe anche a me?, ma come si fa con i bambini che gli diamo da mangiare se per caso ti va male lo so che sei bravo ma se poi ti va male mi diceva, e io staccai la mano dal mento e mi girai e mentre lei continuava il rosario in fondo quando vogliamo possiamo sempre andare a passarci una settimana le ferie ci adremo spesso sempre più spesso vedrai, io già toglievo l'indice dalla Fontana del Tritone là nei paraggi e

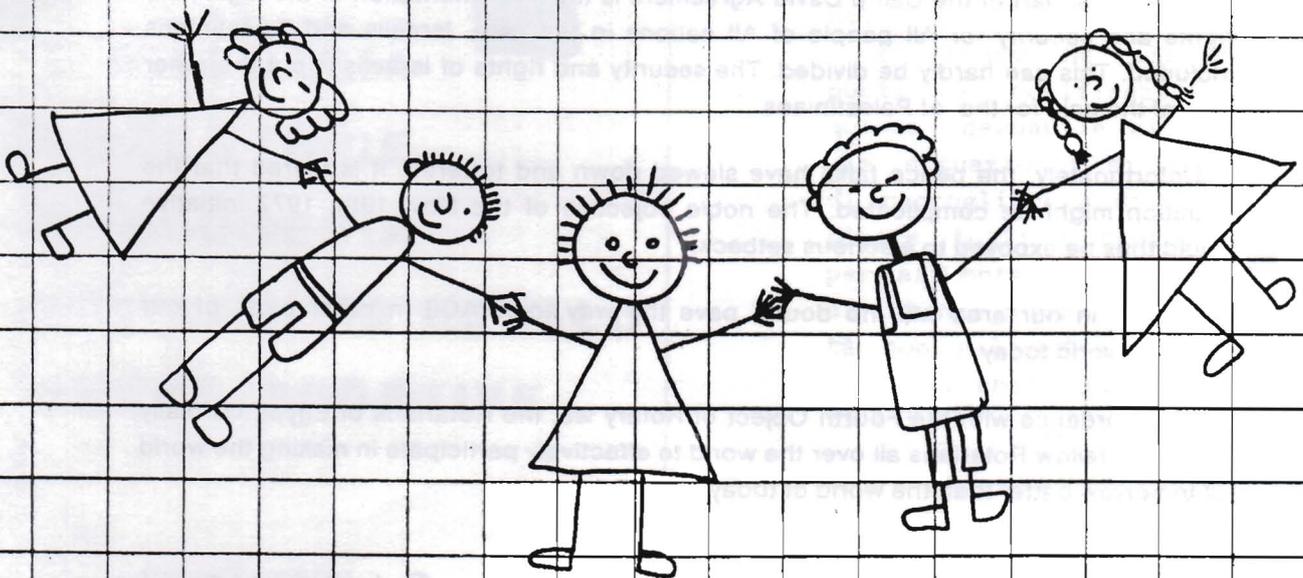
lo insinuavo tra i suoi capelli e glieli andavo innellando e rovistandoci dentro e tutto quel groppo quel magone là di Roma suavia in fondo era probabilmente soltanto suggestione musicale chi se ne frega si sciolsero e al loro posto mi nacque tutta una cosa sottile e calda nel petto una tenerezza infinita per lei che tutto il giorno a rigovernare e a badare ai due diavoli scatenati senza chiedermi mai nulla e invece a darmi tutto e ora che finalmente aveva avuto la casa dei suoi sogni volevo zac! amputargli-

ela, mai e poi mai per nessuna cosa al mondo le avrei tolto altro che casa e villa nemmeno uno solo di quei capelli che dolcissimamente acarezzavo e ormai più non ascoltavo le suadenti parole e invece ruotai il braccio ad aprire gli scuri perché i lumi della nostra città di questa nostra cara terra potessero entrare in tutta la loro patetica semplicità a consolarmi, poi continuando il semicerchio di torsione poggiai lievemente sull'interruttore e spensi la luce.



Il Rotary

per la pace





A Call for

**A JUST PEACE, NOT JUST A PEACE**

From Rotarians of Egypt to Rotarians throughout the world

The situation in the Middle East has changed since Nov. 19th, 1977, that memorable day which will remain an outstanding milestone along the relentless endeavours of mankind to substitute PEACE for war.

With faith and the most resolute determination to avert further bloodshed and long-sufferance, President Sadat of Egypt, a great believer in peace, a great believer in Rotary objectives and a Paul Harris Fellow, extended that day a hand to the people of Israel who responded with great enthusiasm. In that most courageous mission, without precedence in history, to Holy Jerusalem profoundly sacred and revered in Judaism, Christianity and Islam, the 1973, October War was announced the last war in the area. In essence, the deeprooted barrier of hatred, fear and mistrust was surmounted.

Incredible and unyielding efforts, which culminated in the Camp David Agreement, were applauded by peace-loving people all over the world.

An integral part of the Camp David Agreement is the implementation of the legitimate rights and security for All people of All nations in the area, Israelis and Palestinians included. This can hardly be divided. The security and rights of Israelis is but the other side of the coin for that of Palestinians.

Unfortunately, the peace talks have slowed down and tottered. It is feared that the situation might be complicated. The noble objective of the Nov. 19th, 1977 initiative could thus be exposed to a serious setback.

PEACE in our area will, no doubt, pave the way to PEACE in other parts of our agitated world today.

In accordance with the Fourth Object of Rotary we, the Rotarians of Egypt, cordially invite our fellow Rotarians all over the world to effectively participate in making the world of tomorrow better than the world of today.

*Rotarians of Egypt*

## P A C E G I U S T A , N O N S E M P L I C E P A C E

Appello dei Rotaryani d'Egitto ai Rotaryani di tutto il mondo

La situazione in Medio Oriente è cambiata dal Novembre 1977, una data memorabile che resterà un'importante pietra miliare nel cammino di quell'umanità che vuole sostituire la PACE con la guerra.

Con fede e precisa determinazione onde evitare ulteriori sofferenze e spargimento di sangue, il Presidente Sadat, grande sostenitore della pace degli scopi rotaryani e Paul Harris Fellow, ha porto quel giorno la mano alla gente di Israele che ha risposto con grande entusiasmo. In quella coraggiosissima missione, senza precedenti nella storia, alla città santa di Gerusalemme profondamente consacrata e venerata dal Giudaismo, dal Cristianesimo e dall'Islamismo, in quel 1973, la Guerra di Ottobre si annunciò come l'ultima nell'area. In pratica, fu superata la radicata barriera dell'odio, della paura e del sospetto.

Tutti gli uomini di buona volontà del mondo approvarono gli ostinati ed incredibili sforzi che culminarono negli accordi di Camp David.

Parte fondamentale di quegli accordi è la legittimazione dei diritti e della sicurezza di tutti gli uomini di tutte le nazioni dell'area, Israeliani e Palestinesi compresi. E' questo un problema che può difficilmente separarsi poiché la sicurezza ed i diritti degli Israeliani recano sull'altro lato della medaglia quelli dei Palestinesi.

Purtroppo, le consultazioni per la pace si sono allentate e vacillano. Si teme che la situazione possa complicarsi. Il nobile scopo dell'iniziativa del 19 Novembre 1977 potrebbe pertanto essere esposto a serio impedimento.

La PACE nella nostra terra preparerà senza dubbio la strada per la PACE in altre parti del mondo agitato di oggi.

D'accordo con il dettato del 4° articolo del Rotary, noi, Rotaryani d'Egitto, invitiamo cordialmente i nostri amici Rotaryani di tutto il mondo a partecipare realmente per rendere il domani migliore dell'oggi.

Rotaryani dell'Egitto



# Insieme per un futuro di collaborazione e di pace

di GIUGY GRIMAUDDO

In un'atmosfera di cordialità e di amicizia, si è svolto a Mazara il gemellaggio tra il Rotaract di Tunisi e di Mazara.

La manifestazione ha avuto inizio mercoledì 28 gennaio con l'arrivo a Trapani del gruppo dei Rotaractiani di Tunisi ricevuti dal Presidente Giovanni Tumbiolo, da numerosi giovani del Rotaract di Mazara e, in rappresentanza del Presidente del Rotary, Notaio Tumbarello, dal Presidente della Commissione per l'azione internazionale dott. Filippo Tumbiolo.

Fin dal primo incontro si è stabilito tra i giovani una viva cordialità e un'intesa che si è sempre più approfondita durante la settimana trascorsa insieme.

Vario e ricco di visite e di incontri significativi è stato il programma che, in un clima di gioiosa spensieratezza, i giovani hanno svolto insieme: visita ad Erice, all'Azienda avicola Culcasi, a Mothia, agli Stabilimenti Florio, a Selinunte, all'Azienda vitivinicola Poggio Allegro, a

Morreale e a Palermo ove sono stati ricevuti con tanto calore dal Console Generale della Repubblica Tunisina, il Rotaryano Monsieur Said Ben Mustapha e dalla Gentile Signora.

Sabato 31 gennaio, con una conviviale, alla presenza della massima autorità del 211° Distretto Rotary e Rotaract, delle autorità civili, religiose e militari, dei Presidenti dei Clubs Rotaract di Marsala, Castelvetro e Trapani e di tutto il distretto e di una numerosa rappresentanza di giovani Rotaractiani convenuti a Mazara anche per l'Assemblea Distrettuale, del Vice console generale della Repubblica Tunisina e dei rappresentanti delle Associazioni Armatoriali ed Imprenditoriali della pesca, si è ufficialmente svolta la cerimonia del Gemellaggio nel corso della quale i presidenti dei Clubs Rotaract, Giovanni Tumbiolo e Munira Atallah, hanno espresso l'auspicio che tra i due popoli rivieraschi, popoli che per la posizione geografica del territorio

deve essi vivono, rappresentano i terminali di due grandi Continenti e di due culture che nel Mediterraneo si fondono, possano stabilirsi e potenziarsi sempre più, rapporti di solida amicizia, e hanno sottolineato che i giovani, scevri da ogni pregiudizio politico, sociale ed economico possano contribuire notevolmente al raggiungimento di tale obiettivo.

Munira, con tanta grazia, ha concluso il suo discorso mettendo in rilievo quelli che sono i punti più genuini del Rotaract nel mondo: "Servire con semplicità, con amore, con spontaneità".

Dopo lo scambio dei doni tra Munira e Giovanni, quest'ultimo ha consegnato a ciascuno dei soci del Rotaract di Tunisi, una targa in ricordo della suggestiva cerimonia e a testimonianza dell'amicizia dei giovani del Rotaract di Mazara.

E' stato sottolineato, con calore e convinzione, dai due Presidenti, che questo gemellaggio non è punto d'arrivo, ma soltanto un punto di partenza rivolto, come ha concluso nel suo discorso Giovanni, alla fratellanza di tutti i popoli del mondo, senza distinzione di razza e di colore, senza distinzione di fede religiosa e di credo politico.

## Lavorare per gli altri

"Non è quello che abbiamo fatto per noi stessi quello che ricordiamo con maggior piacere, ma ciò che abbiamo fatto per gli altri".

- Sir Walter Scott

\*\*\*\*\*

# ENRICO ANSELMI e L'INTERACT

## un concerto in favore dei terremotati

di *alessandro giudice*

Se si potesse fissare alcuni bei momenti della vita, certamente il concerto del Maestro Enrico Anselmi sarebbe uno di essi.

Tutti coloro i quali la sera del 7 Dicembre vi hanno assistito, possono infatti confermare che l'atmosfera creatasi in quelle due ore, era, come dire, magica. Il pubblico, composto anche in buona parte di giovani, è rimasto incantato ed entusiasta delle esecuzioni e delle spiegazioni esaurienti del Maestro che precedevano i vari brani di volta in volta: in esse egli chiariva la genesi di ogni pezzo nell'animo dell'autore, come questi abbia creato la sua musica basandosi su un tema preciso.

Superfluo è ricordare l'abilità esecutiva del Maestro che è stata la componente principale del successo del concerto stesso.

Chopin, Brahms e Beethoven sembravano parlarci attraverso le agili dita di Enrico Anselmi.

Neanche i ripetuti "black-out" l'hanno minimamente disturbato nell'eseguire quegli splendidi brani: ha continuato a suonare imperterrito a riprova che la musica è qualcosa che l'esecutore sente dentro di sé: una sorta di ponte che si stabilisce anche a distanza di secoli tra l'autore del brano e l'artista che lo esegue.

Non poteva quindi mancare in ultimo una pioggia di scroscianti applausi

che hanno richiamato il Maestro sul palco più volte fino a quando questi, soddisfacendo il desiderio del pubblico, ha concesso il "bis".

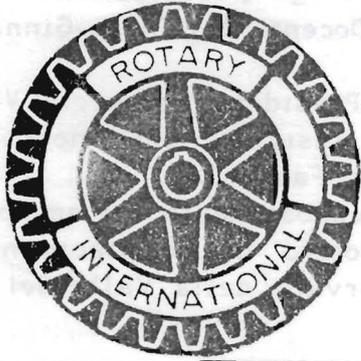
Il disinteressato concerto del Maestro Anselmi, oltre che ad averci fatto godere della splendida musica, ci ha anche dato la possibilità di raccogliere £.835.000 per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata.

Quando un giorno, che speriamo non lontano, questa terre martoriate torneranno a vivere, noi giovani saremo fieri di poter affermare che un piccolo angolo di esse è stato opera del contributo dell'Interact di Castelvetrano.

Nelle zone che contano per il turismo ed i commerci:

# BANCA INDUSTRIALE

*Agenzie: in tutti gli sportelli dell'Isola  
Aeroporto Birgi  
Marinella di Selinunte* **esperienza e cortesia!**



# VITA CLUB del

Le brevi note della "Vita del Club", pubblicate nel precedente numero del Bollettino, chiudevano con un augurio ed una speranza per la piccola Anna Maria Calamia, che doveva essere sottoposta ad un delicato intervento al cuore presso una nota e specializzata Casa di Cura di Torino e per la quale il Club aveva assunto l'onere delle spese di viaggio in aereo per la stessa e per i familiari. Apriamo queste note, ora, con la lieta notizia che la piccola Anna Maria è stata operata con esito positivo e la stessa felicemente gode ottima salute: Anna Maria, la Famiglia rotaryana è felice per te e ti rinnova affettuosi auguri.

- La "ruota della vita" ha continuato a girare e l'attività del Club con essa.

Abbiamo ricevuto la visita del Governatore, Prof. Guido Carnera, accompagnato dalla gentile Signora, ed ancora una volta vogliamo ringraziarlo per le cortesi attestazioni di simpatia che ha voluto riservare al Club.

La "Festa degli Auguri" è stata celebrata in tono dimesso e non poteva essere diversamente, considerato il grave disastro sismico che ha colpito l'Italia meridionale (in altra

parte del Bollettino riportiamo le iniziative del nostro Club a favore dei Fratelli sinistrati).

-ANASTASI Giovanni, CANGEMI Vincenzo, LENTINI Francesco, LOMBARDO Rocco, PARISI ASARO Rocco, POMPEO Francesco, SIMANELLA Giuseppe, TAMBURELLO Alfonso e VIOLA Santo, sono i nuovi rotaryani del Club.

E' stato eletto il nuovo Direttivo 1981/82:

- Francesco Di Giovanni, Presidente;
- Francesco Montalbano, Vice Presidente;
- Vito Longo, Segretario;
- Andrea Lipari, Tesoriere;
- Salvatore Frosina, Consigliere;
- Salvatore Lo Curto jun., "
- Vito Petralia, "
- Francesco Clemente, "
- Francesco Pizzitola, "

Presidente Eletto: Vincenzo La Rosa.

Presidente uscente: Nino Giudice.

L'istituzione del Centro di medicina preventiva geriatrica, si avvia verso la concreta realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "T. Lucentini" ha trasmesso all'Organo Tutorio la delibera di accettazione della conven-

zione per istituire il predetto Centro.

Un primo incontro informale con l'Amministrazione comunale, nella persona del Prof. Enzo Leone, Vice Sindaco, e con la partecipazione del Prof. Titone, del Barone Agnello e dell'amico Andrea Lipari degli Amici della Musica, ha permesso di delineare un piano programmatico per una intensa attività musicale-culturale.

E' in fase di elaborazione la "Guida-Catalogo dei Beni Culturali della Valle del Belice", per la cui realizzazione l'Amministrazione comunale di Partanna ha erogato la somma di £.5.000.000=.

All'On.le Enzo Culicchia, Assessore alla Presidenza della Regione Siciliana e Sindaco del Comune di Partanna (Rotaryano) ed all'amico Vito Petralia (nostro attivissimo socio), i ringraziamenti del Club per l'interessamento alla realizzazione dell'opera.

Nel campo assistenziale, il Club ha erogato la somma di lire cinquecentomila (£.500.000) al Centro AVIS di Santa Ninfa.

I giovani dell'Interact sono impegnati ad un'indagine sulla tematica

"Giovani e Droga", validamente collaborati dai Docenti del Liceo-Ginnasio.

Il Past-President Ferruccio VIGNOLA è stato insignito dell'onorificenza "Paul Harris Fallow".

L'ambito riconoscimento all'amico Ferruccio è motivo di compiacimento di tutti i Rotaryani della Valle del Belice.

\*\*\*- Composto da più di cinquanta pagine, strutturate in varie rubriche che danno largo spazio anche a cronache artistiche e letterarie, appare il primo numero di quest'anno del Bollettino del Club di Castelvetro-Valle del Belice. La pubblicazione che è al suo secondo anno di vita, conserva la rubrica della posta del club che abbiamo avuto occasione di apprezzare.- \*\*\*

E' la citazione contenuta nella lettera del mese di gennaio 1981 del nostro Governatore, Prof. Guido Carnera, che apprezziamo e per la quale ringraziamo.

E per chiudere, la situazione del Club presso "The Rotary Foundation":

- Importo del contributo	1.000.22
- Percentuale attuale	7.00
- Totale cumulativo	3.462.01
- Importo necessario per raggiungere la percentuale	409.78

# CALCESTRUZZI BELICE S.p.A.

**CONGLOMERATI BITUMINOSI CEMENTIZI  
CAVA DI PIETRA - PRODUZIONE GRANULATI**

Sede S. MARGHERITA BELICE (AG.) - Via Di Giovanna, 15

Uffici: Contrada Cicchitello - MONTEVAGO (AG) - Tel. 38 018

Stab. MONTEVAGO c.da Cicchitello

CAMPOBELLO c.da Bresciana - Tel. 47 013